



DONNA FUGATA

Donnafugata. Eleganza e carparietà

Rintracciare Jose Rallo non è stata cosa facile. Le difficoltà incontrate per fissare un appuntamento erano state così tante che all'ultimo mi ero quasi rassegnato, immaginando di trovarmi poi, dopo essere riuscito in una così titanica impresa, di fronte a una donna che stesse sulle sue, difficile da far aprire e raccontare, attraverso un dialogo semplice e schietto, quelle notizie che avrei dovuto impiantare e riversare nel mio libro.

Non è stato così: le mie paure sono sparite subito dopo qualche minuto che ero di fronte a lei e che con quella sua calma e serenità interiore ha incominciato a raccontarmi la sua vita e il suo modo di interpretare il mondo del vino al femminile. Abbiamo parlato a lungo delle sue idee sul vino, sulle sue strategie di marketing, delle vendemmie di mezzanotte, della Sicilia, del vino e dell'imprenditoria siciliana. Una piacevole conversazione variegata che ha spaziato dalla musica brasiliana al jazz, di cui lei e suo marito sono appassionati, fino a discorsi più impegnativi e riflessivi.

"Oggi, in Sicilia, vi sono sempre più imprese vitivinicole che, come Donnafugata, si impegnano per fare qualità, sia al loro interno, sia attraverso quelle variabili che possono essere da loro gestite direttamente, anche al loro esterno, come nel caso del turismo del vino, ormai divenuto un fenomeno di massa che in alcuni periodi dell'anno regola il movimento di migliaia di persone. Per non disperdere quello che fin qui è stato fatto, oggi c'è bisogno che tutta la filiera imprenditoriale che interagisce con il sistema vino faccia un salto qualitativo importante, a partire dai trasporti, passando attraverso chi si occupa di grafica e di comunicazione, alla ricettività e alla ristorazione, per arrivare a chi ha in mano le redini della promozione istituzionale del territorio e a

quelli che si occupano della formazione e dell'assistenza tecnica alle piccole aziende. Si deve arrivare a lavorare tutti in modo migliore, sapendo di poter contribuire, ognuno con le proprie capacità e le proprie risorse, alla crescita di una Sicilia più imprenditoriale, forse più consona alle capacità e alle potenzialità che fin qui abbiamo dimostrato noi vignaioli."

Vini degustati

In azienda ho degustato il Tancredi un blend delle migliori uve di Nero d'Avola (70%) e Cabernet Sauvignon (30%) di un bel colore rosso rubino, con profumi che ricordano l'amarena, il mirtillo, la liquirizia e nuance di cacao, mentre al palato risulta complesso, ma armonioso, con tannini morbidi e in equilibrio, con un retrogusto lungo e persistente.

Altro grande vino è risultato Mille e una Notte una selezione delle migliori uve di Nero d'Avola mischiato con piccole percentuali di altre varietà autoctone della zona: si presenta di un colore rosso rubino decisamente impenetrabile, mentre al naso rivela profumi avvolgenti e complessi che spaziano dalla frutta matura al floreale di violetta, dalla vaniglia a

note balsamiche e sfumature di tabacco. Armonioso e avvolgente in bocca con grande morbidezza ha tannini equilibrati.

Altro vino ottimo è il Ben Ryé una selezione delle migliori uve di Pantelleria. Vino indubbiamente da meditazione dal colore ambrato brillante con intense note iniziali di albicocca, pesca gialla e miele che giungono poi, in un entusiasmante susseguirsi a sentori di frutta secca, erbe aromatiche e note minerali. In bocca è complesso così come lo era al naso, con grande equilibrio tra sapidità, dolcezza e freschezza.

Fra gli altri vini degustati segnalano anche un blend Nero d'Avola 50% e Merlot 50% dal nome Angheli IGT, mentre fra i bianchi il Vigna di Gabri Contessa Entellina Doc un Inzolia 100% molto interessante e il Chiarandà del Merlo Contessa Entellina Doc composto da uve Chardonnay per 50% e Inzolia per 50%.

Tenuta di Donnafugata
Via Sebastiano Lipari 18
91025 Marsala (Tp)
Tel. 0923724200
www.donnafugata.it

